Allarme dei sindacati sul Sud Nessuna proroga per la CASMEZ

Signorile a Bari, nella giornata per il Mezzogiorno, assicura che la legge sull'intervento straordinario non subirà altri rinvii - L'intervento di Occhetto - CGIL, CISL e UIL annunciano iniziative urgenti verso il governo e denunciano il pesante deterioramento della situazione economica e sociale nel meridione

ROMA — Apparato industriale e agricolo inceppati, oltre due milioni di disoccupati e l'intervento della cassa integrazione che si allarga a macchia d'ollo. Questo è il quadro drammatico che la Federazione nazionale Cgil-Cisì e Uli traccia sulla situazione del Mezzogiorno soffermandosi in particolare su tre regioni: Sicilia, Calabria e Campania. Se tutto questo non bastasse c'è da aggiungere il vero e proprio corrompimento ed inquinamento diffuso delle istituzioni democratiche e della macchina dello Stato che è culminata - ricorda la nota della Federazione sindacale - nell'assassinio del generale Dalla Chiesa. Insomma la distanza tra i dati reali della crisi, particolarmente quella del Sud e le risposte che il governo riesce a dare si fa sempre più rimarchevole e l'occasione del tradizionale appuntamento della Fiera del Levante a Bari sembra essere una nuova e più esplicita riprova all'inerzia del

Si è tornato a parlare di una politica di due tempi per il Mezzogiorno e questo — sottolinea la nota di Cgil, Cisl e Uil - non farà che aggravare la posizione di arretramento del Sud, senza alcuna reale prospettiva di sviluppo e di valorizzazione della sua forza lavoro. «Gli stessi primi impegni - continua la nota — assunti nei primi mesi dal governo con le organizzazioni sindacali per un programma a breve nelle aree e nei settori in crisi sono stati fino ad ora disattesi. Per tutto questo e per rilanciare l'iniziativa del sindacato nei confronti del padronato privato, pubblico e verso lo stesso governo Spadolini la Federazione nazionale Cgil, Cisi e Uli ha deciso di svolgere nel mese prossimo una iniziativa a livello nazionale sul rinnovo della legislazione per l'intervento aggiun-

BARI - Come ogni anno la giornata del Mezzogiorno nell' ambito della Fiera del Levante, la campionaria internazionale in corso in questi giorni a Bari, è un appuntamento tradizionale per uomini di governo, manager, sindacalisti. Nel suo intervento introduttivo, il ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno Signorile ha sintetizzato in cifre la situazione economica italiana (aumento dell'1 per cento del prodotto interno lordo nell'82, incremento delle esportazioni del 6,5 e del 4,5 delle importazioni, calo degli investimenti del 2,5,

deficit della spesa pubblica del

17 per cento del prodotto inter-

no lordo, tasso di inflazione in-

torno al 17 per cento) parlando

di crescita italiana con caratte-

ristiche fittizie, appunto per-

ché sostenuta dall'inflazione e

Non vi saranno proroghe al-

dal deficit della spesa pubblica.

Signorile facendo quindi riferimento al nuovo testo di legge attualmente in discussione alla commissione bilancio. Si tratta, invece - ha proseguito - di "garantire" nell'arco di un impegno novennale, una percentuale del prodotto interno lordo al Mezzogiorno, come risorsa aggiuntiva e, quindi, con caratteri di finanza straordinaria da incardinare nella programmazione nazionale. Dopo le relazioni degli economisti Pedone, Lombardini e

Cafiero nel dibattito sono intervenuti altri due ministri, l'on. Colombo e l'on. Di Giesi. Quest'ultimo ha tra l'altro annunciato la presentazione di uno schema di disegno di legge per l'istituzione di un Fondo per l'occupazione nel Mezzogiorno. Intervenendo nella mattina-

ta, il compagno Achille Occhet-

Dal nostro corrispondente | l'attuale intervento atraordina- | to ha esordito dicendo che «non rio nel Mezzogiorno — ha detto è possibile prescindere dalla situazione d'emergenza demo-cratica segnata dall'assassinio del generale Dalla Chiesa, che ha registrato un abbassamento dei livelli di legalità democratica. La nuova legge contro la mafia — ha detto Occhetto può rappresentare un fatto nuovo solo all'interno di una concezione di sviluppo diffuso e di controllo democratico della

> straordinari, non condividendo l'ottimismo espresso da Signorile, Occhetto ha aggiunto che non si può dimenticare che esso è stato spesso l'alibi per una mancanza di interventi straordinari da parte del governo. Oggi abbiamo bisogno di un fondo di investimenti collegato al ministero del Bilancio, che superi la Cassa e realizzi con tempestività ed autorità i pro-

Luciano Sechi

lo sciopero della industria

Nota sindacale

Si prepara

in tutte le

fabbriche

sono stati scioperi articolati nelle fabbriche metalmeccani-

nelle labbriche metalmeccani-che e chimiche, nei cantieri edi-li, nel commercio e la ripresa dell'iniziativa sindacale prepa-ra lo sciopero nazionale dell'in-dustria del 30 prossimo. Accanto alle lotte, delle sin-

gole categorie, si registrano iniziative soprattutto attorno ai temi dell'occupazione, della re-cessione, e della crisi.

Sono ancora segnali contrad-dittori, certo. Se alla Fiat gli

scioperi articolati proclamati dalla FLM falliscono, nella stessa Torino o nelle fabbriche

milanesi, compresi gli stabili-menti automobilistici dell'Alfa

Romeo, le adesioni parlano ancora di disponibilità alla lotta.

cora di disponibilità alla lotta. Se è più difficile mobilitare i lavoratori per smuovere il bloc-co della contrattazione impesto dalla Confindustria, c'è grande sensibilità sui problemi dell'oc-cupazione e dello sviluppo. L'

altro giorno accanto ai lavora-tori della Chatillon hanno scio-

perato e manifestato lavoratori

e cittadini di tutta **la valle d**'

Aosta. A Sesto San Giovanni, nel vecchio centro operaio della cintura milanese, è bastato l' annuncio della direzione di un

nuovo ricorso alla cassa inte-

grazione per oltre 1.100 operai della Magneti Marelli per far scendere in strada i lavoratori a

I guasti prodotti dalla crisi e dalle scelte recessive del gover-no cominciano a farsi sentire

anche in una zona «forte» come quella lombarda destando preoccupazione, ma anche ri-sposte di lotta. In due anni, dal

giugno dell'80 al giugno di que-st'anno, in Lombardia sono sta-

ti «distrutti» dalla crisi ben 60 mila posti di lavoro, la metà di

quanti erano stati creati in die-ci anni (71-81). Il tasso di disoc-cupazione è salito dal 4,1 per cento al 6,5 per cento e la cassa integrazione in subito un au-

mento vertiginoso: sempre dal giugno dell'81 allo stesso mese del corrente anno la crescita è

Sono dati questi che dimo-strano quanto alti siano i prezzi della crisi ma anche come pro-

fondi siano i processi di ristrut-turazione che avvengono nel tessuto produttivo lombardo.

I sintomi più allarmanti ven-

gono proprio in questi giorni. Dicevamo della richiesta di cas-

sa integrazione della Magneti

Marelli, fabbrica dell'indotto Fiat, ed entriamo così — sia pure indirettamente — nel pieno della crisi dell'auto. Da domani, lunedì, per i 18.000 lavoratori dell'Alfa Romani, del Postello ha inicio una del postello ha inicio una del

e del Portello ha inizio una del-

le ormai mensili fermate della

produzione in tutti i settori del-

la produzione e degli uffici, con

cassa integrazione per tutti, o-perai e impiegati. E a Torino,

proprio giorni or sono, la Fiat ha messo a punto il calendario

delle sospensioni per i prossimi

tre mesi: mediamente - oltre

ai 27 mila cassintegrati ormai

da oltre un anno fuori dagli sta-

bilimenti — la cassa integrazio-

ne interesserà 30 mila operai.

del 217 per cento!

MILANO - La settimana che si conclude oggi segna a pieno la ripresa dell'attività sindacale. Venerdì, con la lettera inviata da Lama, Carniti e Benvenuto al presidente del Consiglio, on.le Spadolini, è stata riproposta con forza la necessità di riaprire il confronto sulle scelte e-In merito agli interventi conomiche del governo, a partire dagli ultimi provvedimenti presi prima della crisi governativa di agosto e tutti riconfer-mati dallo Spadolini bis. Per le categorie di lavoratori impegnate nei rinnovi contrattuali l'attenzione è equamente distribuita fra ı temi del dibattito in corso sul costo del lavoro e la ripresa della mobilitazione e della lotta. Questa settimana ci

Alla Centrale rinnovato il consiglio

MILANO — L'assemblea | che presidente del Nuovo della Centrale finanziaria ha provveduto ieri al rinnovamento di tutto il consiglio di amministrazione. L'azionista di maggioranza, il Nuovo Banco Ambrosiano (detiene il 47% del capitale) ha pro-posto 15 nomi e l'assemblea na naturalmente approvato. Del precedente consiglio restano al loro posto solo Rocco Quattrone, insediato pro tempore, e l'industriale Luigi Lucchini, l'unico sopravvissuto al terremoto finanziario prodotto dalla morte del banchiere milanese. Nuovo presidente della Centrale sarà Giovanni Bazoli, che è an-

Sono arrivate

Perugina e Mondadori

MILANO - In una Borsa ap- | mista (cioè in parte a pagamen-

due reclute

parentemente spenta, non

mancano le novità. Venerdì ha cominciato la sua avventura sul

tabellone la società Perugina (e

nelle -corbeilles-, invitato d'o-

nore, c'era il presidente Bruno

Buitoni). Altre reclute sono in

arrivo: un po' di ossigeno per un listino asfittico. Da domani

fino al 28 la società Mondadori

offre al pubblico una parte del

suo capitale (almeno il 20 per

cento) condizione preliminare

per essere quotata. Altre società come la SELM elettrica della Montedison (ultimo «gioiello di fampiglia») o la SASIB del gruppo De Benedetti, stanno

preparando le procedure per essere ammesse in piazza degli

Da domani partono cinque

aumenti di capitale, tre in for-

ma gratuita (Generali, Rina-

Borsa

Ambrosiano. Tra i consiglieri di nuova nomina, quasi tutti funzionari delle banche che hanno rilevato il vecchio Ambrosiano, spiccano i nomi di Piero Schlesinger, presidente della Popolare di Milano, Ettore Bentsik, della Banca nazionale del Lavoro, Corrado Faissola, del San Paolo di Torino. Oltre a Lucchini è presente un altro industriale. Giorgio Piantini, vicepresi-dente della Necchi. Consiglieri sono stati nominati an-che Antonio Longo, presi-dente dell'INA, e Ruggero Ravenna, presidente dell'IN-PS.

Dalla Spagnoli 500 lettere di licenziamento

La grave decisione della azienda - Non può scattare la cassa integrazione in quanto non è stato richiesto lo stato di crisi

Dalla redazione

PERUGIA — La Spagnoli ha rotto ogni indu-gio. Ha comunicato, infatti, che entro i primi giorni di ottobre scatteranno i 546 licenziamenti. Le lettere nominative, quindi, potreb-

bero partire da un giorno all'altro.

Nel corso del tesissimo incontro con i sindacati, terminato l'altro ieri sera, ad ora tardissima, i rappresentanti della ditta hanno fatto sapere di non essere disponibili nemmeno a chiedere la dichiarazione dello stato di crisi per poter, quindi, poter mettere in moto lo strumento della cassa integrazione

straordinaria. Ma c'è di più. Il gruppo dirigente della dit-ta perugina non ha nemmeno tentato di addoscire la pillola facendo balenare sia pur minimi impegni per garantire la certezza del posto di lavoro alle numerosissime operale che lavorano nell'indotto Spagnoli. I licenziamenti, quindi, oltre a colpire la fabbrica di

Santa Lucia, potrebbero, in un futuro non troppo lontano colpire anche il decentra-mento produttivo legato a questa azienda-

«Quest'ultimo incontro - hanno dichiarato i rappresentanti sindacali — e una testi-monlanza evidente di ciò che da tempo avevamo denunciato: la Spagnoli vuole trasfor-mare lo stabilimento di Santa Lucia in un grosso centro di commercializzazione. Vuole dare un colpo netto alla produzione e non ha intenzione di esaminare nessun possibile piano di ristrutturazione».

Le organizzazioni sindacali del comprensorio di Perugia hanno annunciato ieri una serie di dure lotte contro la decisione di Spa-

'Nei prossimi giorni i lavoratori scenderanno in lotta con uno sciopero di quattro ore comprensoriale che riguarderà l'intero setto-

I corsi di Borsa di alcuni fra i principali titoli azionari			
TITOLI•	Venerdi 10/9	Venerdi 17/9	Variazioni
iat	1669	1641	28
inascente	401	314• . ′	87
Tediobanca	59.990	57.300	- 2690
almobiliare	87.450	83.400	- 4050
enerali	142.975	112.000**	[°] – 30975
fontedison	102	99	- , 3
livetti	2300	2240	- 60
irelli spa	1277	1250	- 27
entrale	2711	2779	+ 68

102.500

104.000 Solo titoli ordinari (con diritto di voto).

**Il ribasso dipende dallo scorporo del diritto relativo all'assegnazione gratuita di capitale. Per es. il diritto delle generali è stato calcolato venerdi in 27.630 lire che sommato alla quotazione di 112.000 da una quotazione piena di 139.000 (rispetto a venerdi scorso quindi le Generali perdono solo 3975 fire).

to di capitale in azioni di risparmio della Olivetti. Gli aumenti gratuiti di capitale presentano poche difficol- [tà, più difficile ovviamente l'esito delle operazioni a pagamento e soprattutto quella del la Olivetti. La Borsa sta infatti attraversando una fase estre-

mamente difficile. Il crack dell'Ambrosiano, dopo quello borsistico del maggio '81; il rimescolio che esso comporta nei gruppi che in vario modo si erano -coagulati- attorno a Calvi (Bagnasco, Pesenti, Lucchini, Fabbri) sia nel vecchio Banco che nella Centrale, pesano co-

to e in parte in forma gratuita)

relativi a Italia Assicurazioni e

Perugina che, come si vede,

sfrutta all'incanto le possibilità

offerte dalla quotazione in Bor-

sa. Il 22 partirà anche l'aumen-

del mercato e lo avviluppano di ('68-'81) manifatturiere e di mille incertezze. Per altro verso, l'annuncio del cambio al vertice di Mediobanca sembra indicare movimenti anche semplicemente di carattere genera-

zionale che non interessano solo Cuccia. Troppi impacci in una volta per la Borsa! Ma sei aumenti di capitale portano tuttavia acqua nel canale in secca. La Borsa, eterno Lazzaro, riesce ancora a sor-prendere. Un dato di tal fatta — sorprendente appunto — lo offre in proposito l'indagine di servizi. Nell'81 le operazioni di ricaoitalizzazione, prevalentemente di società quotate, hanno superato i 5000 miliardi di lire. Ebbene il contributo di questi mezzi freschi al finanziamento

dei nuovi investimenti, è aumentato in misura rilevante soprattutto per le imprese private, rappresentando nel periodo '68-'81 il 60,9 per cento dei nuovi investimenti, al netto degli

per cento dell'80. Parallela-mente è caduto l'autofinanziamento (almeno in termini assoluti) mentre è aumentato l'indebitamento per i tassi crescenti. Il dato di Mediobanca indica che l'81 è stato veramente un anno di forte ripresa degli aumenti di capitale, di cui il ri-flesso più spettacolare si è avuto nel primo semestre '81 in Borsa, dimostrando con ciò le potenziali capacità del mercato dei capitali di rischio. Ecco perché in Borsa ci tornano.

- 1500

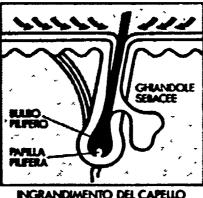
Romolo Galimberti

abbigliamento d'amore



Perdi i capelli?

Agisci alla base del problema.



Neril può aiutarti a combattere la caduta dei capelli. Per favorire la sua azione equilibrante, massaggia accuratamente e delicatamente

il cuoio capelluto. La formula Neril, coadiuvante nella prevenzione della caduta dei capelli, nasce da 6 anni di ricerche nei Laboratori Dr. Dralle di Amburgo. Il trattamento Neril è stato sottoposto

a severissimi test. Può dare seri INGRANDIMENTO DEL CAPELLO risultati già in 8-12 settimane, se seguito con costanza e regolarità.

Parlane con il dermatologo.

LOZIONE E SHAMPOO



dai Laboratori Scientifici Pr. Pralle Amburao

Aeroporti: si possono evitare nuovi scioperi?

L'assemblea dei delegati di Fiumicino e Ciampino risponderà domani alle proposte del ministro - Si deciderà anche se riprendere la lotta

ROMA — Ci saranno o no nuo- | — hanno rilevato i sindacati — | la parte economica. Respinta, i scioperi nel trasporto aereo? La proposta di mediazione presentata ieri l'altro dal ministro del Lavoro Di Giesi ai sindacati non ha fatto scomparire i rischi di una ripresa della lotta da parte del personale di terra dell'Alitalia, dell'Ati, dell'Aermediterranea e della Aeroporti romani, in servizio negli scali di Fiumicino e Ciampino che da otto mesi attendono di poter definire il contratto integrati-

In ogni caso la riunione in programma per domani fra la segreteria della Federazione unitaria trasporti e i delegati d' azienda dei due scali romani dovrebbe poter sciogliere alcu-ni degli interrogativi e in particolare quello sulla ripresa o me-no degli scioperi. È da questa assemblea, intanto, che dovrà uscire una risposta complessiva alle proposte del ministro che

necessitano di un serio appro fondimento.

La mediazione di Di Giesi, definita dallo stesso ministro «conclusiva», prevede un miglioramento economico di trentamila lire mensili a titolo di premio di produzione legato al-la presenza. L'aumento dovrebbe avere valore retroattivo, dal 1º gennaio '82. La piattaforma presentata dai sindacati richiedeva, invece, 60 mila lire di aumento mensile pro capite così suddivise: 40 mila uguali per tutti, 20 mila legate alla profes-

Di Gissi ha aggiunto che sarebbe possibile, con decorrenza da questo mese, fiseare un ulta-riore «scatto», economico. Non ne ha precisata l'estità. Ha detto però che dovrebbe essere vincolato ad una verifica dei parametri di produttività. Questo per quanto riguarda

invece, senza mezzi termini k principale richiesta della enormativa». I sindacati chiedevano di poter aumentare da due a cinque le giornate annue di riposo aggiuntivo per i lavoratori che operano in settori particolarmente disagiati o nocivi. Non è materia di contrattazione integrativa, ha tagliato corto il ministro del Lavoro. La riduzione dell'orario di lavoro può essere discussa in sede di rinnovo contrattuale.

Come si vede c'è ancora una certa distanza fra richieste dei sindacati e proposte del ministro. Rimangono in sostanza molti elementi di incertezza sensa chiarire i quali è anche difficile prevedere se ci sarà o no una eventuale ripresa delle agitazioni nel settore. L'assem-blea di domani sarà da questo punto di vista indicativa anche dei prossimi incontri con il mi-进行的经验机制造设计

and the state of the trade of the state of t

scente e Abeille) e due in forma | me macigni sulle prospettive | Mediobanca sulle 1176 società | ammortamenti, contro il 39,5

L'ETLI è l'Ente Turistico della CGIL

Promuove ed organizza viaggi e soggiorni all'estero e in Italia per i singoli lavoratori, per le scuole, per i Dopolavori e i Cral aziendali

L'ETLI-CGIL organizza la domanda dei lavoratori sui temi del tempo libero e del diritto alle fene L'ETLI-CGIL favorisce i rapporti tra i lavoratori di tutto il mondo

L'ETLI-CGIL presente in tutte le città d'Italia, presso le Camere del lavoro, organizza una vacanza diversa: ricca di contenuti culturali, più economica, in diversi paesi e in tutti i mesi

18